

aperto 2012

art on the border

percorsi di arte contemporanea

Artista e tutor
Claudia Losi

Artisti
Lorenzo Casali
e Micol Roubini
Hannes Egger
Alberto Scodro

inaugurazione/opening
22 e 23 settembre

opere visitabili
dal 22 settembre

aperto_2012 con l'abitare nelle Alpi (on the border) invita a percorrere il paesaggio di Valle Camonica dove l'uomo avverte, nei segni e nei luoghi, il tempo lungo della terra e coglie la fissità delle montagne come apparenze: forze telluriche ed erosioni ne segnano l'evoluzione inserendola nella dinamica dei cicli naturali. Dentro questo teatro montano, l'abitare si snoda come un'oscillazione infinita tra la stabilità della dimora e il viaggio della ricerca. Le opere lo indagano mediante un processo paziente, un percorso poetico che interpreta le forme del fare umano nell'ambiente, 'presente remoto' ancora in grado di generare pensiero e declinare comportamenti.

La pietra, materia di riferimento del 2012, è suolo da percorrere e orizzonte comune, interpretata attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea. Gli artisti operano a Villa Dalegno e in alta Valle, a Braone, a Cevo e in Valsaviore, indagando la relazione tra uomo e natura nell'aperto, ai margini di selvatico e coltivato. Muovendosi all'interno di una geografia poetica multiforme e animata, fatta di raccordi, scavi e nuove attribuzioni di senso, essi attraversano luoghi e situazioni con lo spirito dell'esploratore, riconoscendo valori e depositando tracce, per consegnare un modo di coltivare e custodire la terra nel segno dell'arte pubblica e della responsabilità.

aperto è una manifestazione di arte contemporanea che si svolge in Valle Camonica. Promossa dal Distretto Culturale, è un progetto pluriennale che attiva esperienze artistiche capaci di stabilire un colloquio dialettico con il luogo e la storia, con l'uomo e il suo statuto poetico. È un territorio di confine che si dispone alle idee, all'interscambio e al confronto, un cantiere aperto ai linguaggi di un'arte portatrice di contenuti etici e simbolici collettivi, che sappia ricercare l'ethos come il dimorare nella natura. Ogni anno vengono individuati un tema e un artista di riferimento, attorno ai quali sono attivati laboratori e percorsi di ricerca aperti ai giovani. Ospitati in loco, gli artisti agiscono sul territorio e interagiscono con le popolazioni; creando opere d'arte site specific sono chiamati a stimolare riflessioni su cultura e identità, rilanciando un'azione di cura nei confronti di luoghi, simboli e valori che la Valle Camonica custodisce. aperto vuole così istituire luoghi d'incontro tra le radici profonde del territorio e la cultura contemporanea. Direttore artistico della manifestazione è Giorgio Azzoni.

aperto is a contemporary arts event in the Valle Camonica. Promoted by the local arts council (Distretto Culturale), it is a project which will go on for several years. It involves art and artistic creations connecting places and history, man and his poetic expression. This is a borderland which opens up to ideas, exchanges and comparisons, a site open to the language of art as a bearer of common ethics and symbols which pursue the ethos of dwelling in nature. Each year a theme and an artist will be chosen, and workshops and opportunities for research on them will be available to young people. The artists will live and work locally and interact with the local people to create works of art aimed at stimulating thoughts on culture and identity, and reviving the art of caring for the places, symbols and values guarded within the Valle Camonica. The artistic director is Giorgio Azzoni.



Claudia Losi (Piacenza, 1971) La relazione tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda è il tema centrale della sua ricerca: le relazioni tra l'individuo e la comunità a cui appartiene, l'immaginario collettivo in cui si identifica. I suoi interessi abbracciano discipline diverse dalle scienze naturali a quelle umanistiche ed è attraverso il camminare e fare esperienza dei luoghi che tutte queste si legano tra loro. Tra le mostre personali e collettive recenti: *Les Funerailles de la Balene*, in Viafarini Milano, Cinema Massimo Torino, Cesac il Filatoio di Caraglio Cuneo, 2011; *Monica De Cardenas*, Milano e *Les Funerailles de la Balene*, Biella, 2010; *Qui e non altrove. Qui*. A local communities project, ArtePOLLINO, Basilicata, 2009; Museo Marino Marini, Firenze, Stenersen Museum, Oslo, Ikon Gallery, Birmingham, 2008; Spazio, MAXXI, Roma, GSK-Aware, Royal Academy, Londra, SI Sindrome Italiana, MAGASIN, Grenoble, 2010; insieme ad Hamish Fulton, la Marrana Arte Ambientale, La Spezia; AiolaTransatlantico, Mirafiori Nord, Torino, Programma Nuovi Commitenti, promosso dalla Adriano Olivetti Foundation di Roma 2008. Nel 2007 partecipa alla Sharjah Biennial 8, United Arab Emirates. Da diversi anni collabora con l'antropologo del paesaggio Matteo Meschiaro.

Lorenzo Casali (1980) e **Micol Roubini** (1982) vivono e lavorano a Rotterdam, Paesi Bassi. La loro pratica artistica si relaziona costantemente in maniera critica con l'esterno, ed è motivata da una precisa volontà di innescare processi di pensiero e risvegliare una coscienza civica. Lo spunto per ogni lavoro è fornito da frammenti di realtà rilevati in un territorio specifico che vengono successivamente relabirati in installazioni e combinati con elementi audio-visivi: privilegiano mezzi in grado di aderire al dato reale nella maniera meno mediata possibile, quali la fotografia, il video, il field recording, il calco. Iniziano a collaborare nel 2010 in Irlanda realizzando il video "Ignition", presso The Guesthouse a Cork. Progetti successivi vengono presentati nei Paesi Bassi, in Inghilterra, in Italia "Traversate", Hangar Bicocca, Milano, in Finlandia dove, col sostegno della Novia University of Applied Sciences a Nykarleby, pubblicano il loro primo libro "Green Gold".

Hannes Egger (1981) vive e lavora a Lana e Merano. Si autodefinisce disegnatore poiché il disegno è segno che esprime linguaggio e pensiero. Egli ha un grande interesse per la cultura dell'ambiente e soprattutto per le montagne. Nel 2012 ha elaborato il progetto "Punta Venezia" che indaga il rapporto tra nomi e luoghi, innescando relazioni tra differenti situazioni geografiche, culturali e identitarie. Nella sua pratica artistica inoltre analizza le dinamiche sociali di aggregazione per sviluppare progetti che stabiliscono un confronto diretto con il pubblico. È tra i fondatori del Meraner Gruppe, un collettivo di artisti che opera in un territorio montano di confine e sui temi che lo attraversano. Dal 2004 elabora progetti artistici e culturali nazionali ed internazionali; sue opere erano in mostra nella Spinnerei di Lipsia, la galleria Jean Francois Meyer a Marsiglia, nel Ren Rong Art Space a Pechino, alla BBK-Galerie a Würzburg, nel Künstlerhaus di Vienna, alla 54. Biennale di Venezia nel padiglione austriaco.

Alberto Scodro (1984) vive e lavora a Nove, Torino e Milano. Il lavoro si concentra soprattutto sull'esperienza vissuta dello spazio e della materia, espressa in reale energia fisica ma anche psicologica dal rapporto tra i materiali e l'ambiente. È una ricerca attenta ad aprire lo spazio a nuove interpretazioni in grado di portare lo spettatore fuori dal proprio campo visivo, a considerare l'esterno, o viceversa dall'esterno a considerare un'interno. È un'analisi sulla scultura relativa all'architettura ma anche sulla pittura che diventa scultura, quasi sempre realizzata in specifica relazione al contesto/spazio. Dal 2008 partecipa a numerose mostre collettive e personali tra cui Transvision, al Culturecentrum, Strombeek, Belgium (2009), Open, Viafarini, Milano, Persona in meno, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, ArtBeijing, Pechino, attualmente lavora al progetto *Pensa con le mie ginocchia*, di M.Airò, D.Perrone e S.Mugnani ai I Frigoriferi Milanesi.

Le opere di aperto_2012

Claudia Losi, Monte Adamello. Carta "geologica" di un sentiero possibile Sette fontanili della Val Saviore ospitano nelle loro acque sette blocchi di tonalite dove sono state incise frasi che nascono dal contatto diretto con queste terre. Un itinerario che unisce queste tracce discrete immerse nell'acqua e da essa custodite. Sette intuizioni personali per rivolgere la parola a questi luoghi, per aprire nuovi sentieri minimi. Sette tappe lungo il cammino dislocate in uno dei fontanili di Sello, Cedegolo, Berzo Demo, Cevo, Saviore dell'Adamello, Val Salarno (diga del Lago Salarno), Valle Adamè (Rifugio CAI Città di Lissone).

Lorenzo Casali e Micol Roubini, Il tempo è tutto attaccato Il lavoro mette in relazione due nozioni di tempo: quello geologico dei ghiacciai, che migliaia di anni fa hanno modellato le rocce montane della valle e quello umano, degli scalpellini, che per secoli estraevano dalle cave le pietre, usate poi nella costruzione di case, muretti, strade e dighe. È un lavoro "in assenza": il calco in gesso di una roccia, che come una pelle sottile reca memoria delle acque, dei frammenti di pietra e dei ghiacci che l'hanno levigata; e i calchi dei punchot, i fori praticati dagli scalpellini per spaccare le pietre, disposti in una teca a creare un inventario di possibili forme. Completa l'installazione una traccia audio nella quale microsui di un ghiacciaio si fondono coi suoni ritmici delle punte di metallo che scavano nella pietra.

Hannes Egger, Insubrica Il lavoro cita l'incontro del vecchio continente africano con quello europeo (in senso geologico) sulla linea insubrica (chiamata in Val Camonica linea del Tonale). Questo "incontro" delle placche tettoniche è responsabile dell'esistenza degli Alpi. Il lavoro assume l'aspetto geologico sia seriamente che ironicamente, istallando un confine reale e virtuale. Una sede si trova sulla strada Valeriana, in un punto dove si incontrano le rocce "africane" e quelle "europee". Il satellite del lavoro si trova nella Casa del Parco a Cevo, dove è depositata una guida "How to cross the borderline" e una teca con oggetti che parlano delle placche.

Alberto Scodro, Villa Dalegno Le azioni messe in moto in Villa Dalegno derivano da uno scrupoloso lavoro di conoscenza, di ascolto, dalla scelta dei materiali e degli oggetti al fine di operare un ribaltamento di prospettive. Gli oggetti rinvenuti per caso dall'artista e ancor più le pietre appartengono a questi luoghi in maniera totale: erano lì prima e saranno lì al di là della nostra visita, oltre il viaggio dell'artista. Da scarti comuni o rocce insignificanti si trasformano in Idee e permettono al pubblico, prigioniero di una contemporanea caverna platonica, di stupirsi, di uscire.

www.vallecamoniacultura.it/aperto2012



Villa Dalegno e Temù

Braone e la Civiltà delle pietre

Cevo e la Valsaviore

aperto 2012

art on the border



Attività e esposizioni promosse da
Distretto Culturale di Valle Camonica

Un progetto di
Comunità Montana di Valle Camonica
Consorzio Comuni BIM
Fondazione Cariplo

Direzione artistica
Giorgio Azzoni

Con il sostegno di
Comune di Braone
Comune di Cevo
Unione dei Comuni della Valsaviore
Comune di Temù

Con il sostegno
e la collaborazione di

Collaborazioni
Casa del Parco di Cevo
Musil di Cedegolo
Enel Valle Camonica
Cooperativa Albergo diffuso
Pro Loco Valsaviore
Pro Loco Braone
Pro Loco-infopoint Temù

Scalpellini di Braone
Ecomuseo dell'Oglio
Moncini marmi granti
Rifugio CAI Lissone

Opere e installazioni
Comune di Braone
Comune di Cevo
Comune di Cedegolo
Comune di Saviore dell'Adamello
Comune di Selloero
Comune di Temù
Comune di Monno/Incidine

Sedi e date
inaugurazioni 22 e 23 settembre
opere visitabili gratuitamente

Artista
Claudia Losi

Artisti selezionati
Lorenzo Casali e Micol Roubini
Hannes Egger
Alberto Scodro

I patrocini artistici
Careof DOCVA, Milano
Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia
PAV Parco Arte Vivente, Torino

I patrocini istituzionali
Regione Lombardia
Parco Nazionale dello Stelvio

Comitato artistico
Chiara Agnello, Careof, Milano
Giorgio Azzoni, Direttore artistico del Distretto Culturale
Orietta Brombin, PAV Torino
Stefano Coletto, Fondazione Bevilacqua La Masa
Luigi Fassi, curatore indipendente
Denis Isaia, curatore indipendente
Claudia Losi, artista
Matteo Lucchetti, critico e curatore indipendente

Comitato scientifico
Davide Barbarino, musicista
Franco Farinelli, geografo
Dario Furlanetto, biologo
Matteo Meschiaro, antropologo del paesaggio
Eugenio Pesci, scrittore
Paolo Zucca, etologo

Comitato tecnico
Fabio Alberti, geologo
Gio Lodovico Baglioni, fotografo
Valentino Bassi, guida alpina
Enzo Bona, botanico
Anna Bonetini, biologa
Giovanni Carleschi, geologo
Alessia Chiappini, etologa
Diego Comensoli, chimico, escursionista
Alessandro Ducoi, botanico forestale
Massimiliano Marano, filosofo
Juri Nascimbene, lichenologo
Paolo Turetti, escursionista

Patrocinio artistico

c/o careof docva

FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA



Media partner
UnDo.net

Comunicazione, assistenza
Schiribus

Multimedia
Davide Bassanesi

Fotografie
Giorgio Azzoni, Emanuel Montini

Grafica
Walter Almici

Webmaster
Giampietro Moraschetti

Ufficio stampa
Eletta Flocchini

Residenze
Capo di Ponte, Città dell'arte
Cevo, Casa del Parco
Temù-Villa Dalegno

Coordinamento generale
Giorgio Azzoni
aanders@alice.it
Segreteria tecnica
Giampietro Moraschetti
aperto2012@cmvallecamonica.bs.it

Informazioni turistiche

Infopoint Temù
tel. 0364 94152 - info@prolocotemù.bs.it

Pro Loco Valsaviore
tel. 349 5235636 - www.prolocovalsaviore.it

Comune di Braone
tel. 0364 434043 - info@comune.braone.bs.it

Infopoint Capo di Ponte
tel. 0364 42104 / 334 6575628 - agenzia.capodiponte@libero.it

Casa del Parco, Cevo
tel. 0364 63 41 67 - info@essetiese-srl.it - www.essetiese-srl.it

Un particolare ringraziamento a
Corrado Tomasi, Simona Ferrarini, Silvio Citroni, Giampietro Bressanelli, Roberto Menici, Andrea Pedrali, Gabriele Prandini, Corrado Scolari, Alberto Tosa, Assessori dei Comuni coinvolti, Raffaella Poggiani Keller, Gabriella Musto, Dario Furlanetto, Sergio Cotti Piccinelli, Cristina Chiavarino, Lorenza Gazzero, Alessandro Rubini, Noemi Satta, Leonardo Toloni, Protezione Civile della Comunità Montana, Gianni Ghetti, Milena Berta, Giancarlo Bonfadini, Claudio Prandini, Rino Prandini, Stefano Cocchi, Mario Bertoli, Claudio Pissinetti, Umberto Sansoni, Gianclaudio Vaira, Franco Ponteri, Laura Poli, Gruppi e cittadini dei Comuni coinvolti, Mario Gorni, Valeria Perini, Pierpaolo Poggio, Dino Marino Tognali, Francesco Ferrari, Andrea Putelli, Giulia di Cimbergo, Gian Pietro Pasinetti, Federica Boldini, Domenico Ferri, Franco Capitaro, Associazione Latveare, Agriturismo Bekotti, Associazione Resistere, Agriturismo San Faustino, Alternativa Ambiente, Centro Faunistico Paspardo

Distretto Culturale di Valle Camonica è un progetto di

Con il patrocinio di

Con la collaborazione di

Media partner



www.vallecamoniacultura.it/aperto2012
aperto2012@cmvallecamonica.bs.it

Si ringraziano per l'aiuto
Cappellini marmi, Museo etnografico L. Züf di Vione,
Alternativa Ambiente, Fomeia Salvetti

percorsi di arte contemporanea

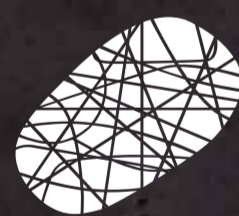
inaugurazione/opening
22 e 23 settembre

opere visitabili
dal 22 settembre

Artista e tutor
Claudia Losi

Artisti

Lorenzo Casali e Micol Roubini
Hannes Egger
Alberto Scodro



Valle Camonica
Distretto Culturale



DISTRETTI
CULTURALI
fondazione
c a r i p l o

Villa Dalegno e Temù

Braone e la Civiltà delle pietre

Cevo e la Valsaviore

aperto 2012

art on the border